



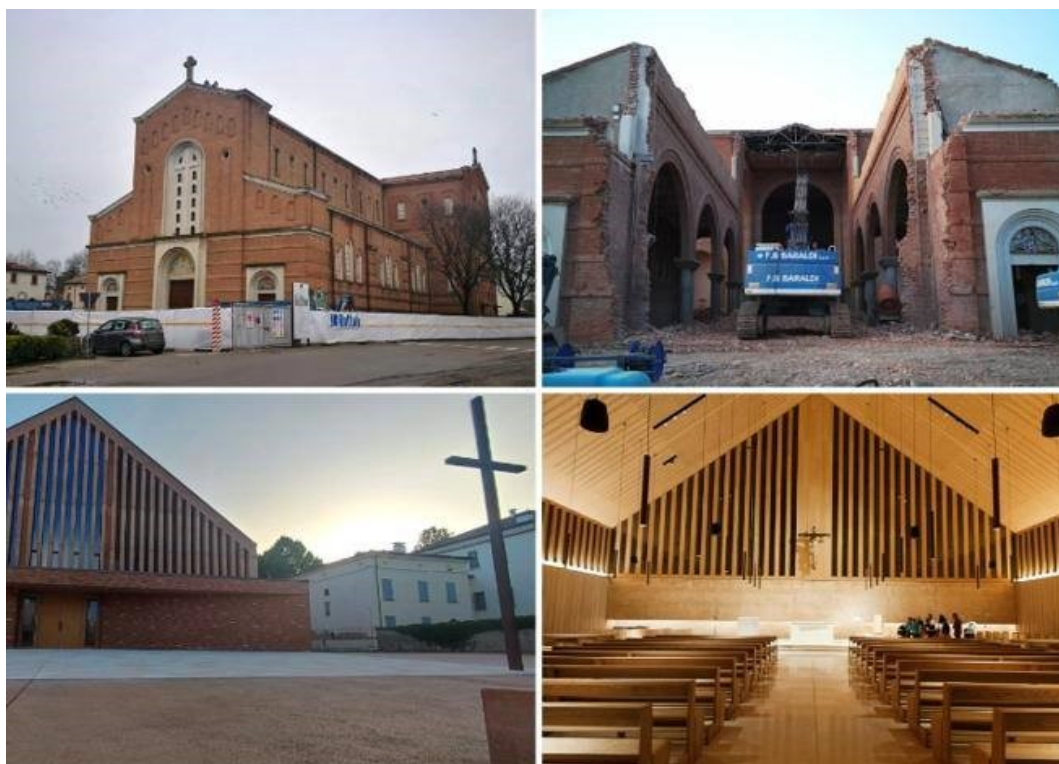
**Commissario Delegato per l'emergenza  
sisma del 20 e 29 maggio 2012**

Decreto-legge 6 giugno 2012 n.74  
convertito in legge n.122 del 1° agosto 2012



**Regione Lombardia**

## **LA RICOSTRUZIONE POST SISMA DEL 20 – 29 MAGGIO 2012**



Pegognaga (MN) – Chiesa

***Rapporto circa l'attività svolta dalla gestione  
commissariale nel corso del 2022 e quantificazione  
degli interventi ancora da completare***

*Milano, 28 febbraio 2023*

## PREMESSA

Nel corso del 2022 l'attività di ricostruzione ha incontrato, su numerosi cantieri, difficoltà in ragione **dell'aumento dei costi delle materie prime** e dell'energia

Proprio in ragione degli aumenti registrati e stante il fatto che ancora alcuni interventi pubblici fra quelli inseriti nei succitati Piani di ripristino risultavano privi della concessione puntuale del contributo in quanto ancora oggetto di progettazione, con **Ordinanza 749 del 24 marzo**, si è stabilita la **concessione dei contributi "a sportello"** in favore dei nuovi interventi presentati nell'ambito dei singoli Piani di interventi e delle relative dotazioni finanziarie.

Ulteriormente, in armonia con le disposizioni impartite del Governo, con **Ordinanza 777 del 27 giugno** sono state fornite **disposizioni urgenti per fronteggiare gli eccezionali aumenti dei prezzi** nei cantieri della ricostruzione pubblica. In particolare è stata concessa la possibilità agli Enti beneficiari – a gara d'appalto non espletata - di chiedere l'adeguamento del contributo provvisoriamente assegnato in caso di quadro economico dell'intervento non più adeguato e la possibilità di trattenere i ribassi d'asta e di chiedere la restituzione del ribasso qualora lo stesso sia già stato incamerato nelle casse commissariali. Con **Ordinanza 812 del 12 settembre**, in forza dell'adozione del D.L. 9 agosto n. 155, è stata poi concessa la **possibilità di rimodulare anche i contributi concessi** per l'esecuzione degli interventi di ricostruzione privata, entro il limite massimo del 20 per cento dell'importo assegnato, a compensazione di asseverati aumenti dei prezzi ai soli cantieri in corso per i quali non sia già stato depositato il verbale di fine lavori alla data del 10 agosto 2022. Questo esclusivamente per gli aumenti delle materie prime superiori all'8 per cento, così come certificati dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili nel corso delle rilevazioni semestrali di competenza.

Con il richiamato D.L. 115/2022, proprio in considerazione della particolare congiuntura, sono state ulteriormente **stanziati dal Governo ulteriori risorse** (1 milione di euro per l'anno 2022, 10 milioni di euro per l'anno 2023 e 10 milioni di euro per l'anno 2024) destinate al completamento della ricostruzione di edifici, beni culturali e centri storici rientranti negli elenchi degli edifici danneggiati dal sisma 2012, già approvati.

Con le misure a sostegno delle imprese e dei cittadini sopra citate, si può affermare che, nonostante le difficoltà, anche nel corso del 2022 i cantieri, pur rallentati, non si sono mai fermati. Resta ora l'obiettivo di chiudere anche quest'ultima parte di ricostruzione nel più breve tempo possibile con il permanere delle difficoltà accennate, che rendono la sfida ancor più impegnativa.

In questa relazione verrà descritta l'attività svolta dalla Struttura del Commissario Delegato nel corso del 2022 (paragrafo 1), quella che resta da svolgere per completare la ricostruzione (paragrafi 2 e 3) e gli obiettivi da perseguire nel 2023 (paragrafo 4)

## **1. ATTIVITA' DELLA GESTIONE COMMISSARIALE NEL 2022**

Nel corso del 2022 sono state firmate dal Commissario Delegato 111 Ordinanze, mentre il Soggetto Attuatore ha firmato 132 Decreti, 32 Note di Liquidazione e 231 Ordinativi Secondari di Pagamento.

La spesa erogata è stata pari a € **27.948.104,39**, dei quali € 12.924.906,98 a valere sul sistema del credito di imposta e quindi tramite le banche, i restanti € 15.023.197,41 sono invece spese dirette e provengono dalla contabilità speciale n.5173 intestata al Commissario Delegato.

Di seguito si fornisce un quadro riassuntivo delle Ordinanze Commissariali adottate nel corso dell'anno appena trascorso, utile a meglio comprendere quali siano stati i temi legati alla ricostruzione più ampiamente trattati nel corso dell'anno:

### **Ordinanze gestionali (n. 15):**

- n. 13 per interventi di carattere generale: semplificazione, deroga/proroga/rimborsi spese funzionamento ecc.
- n. 1 per la gestione dei controlli o in esito ad essi
- n. 1 per misure di supporto agli Uffici Tecnici Comunali

### **Ordinanze per la ricostruzione (n. 83):**

- n. 33 relative al Piano delle Opere Pubbliche (di cui 8 finalizzate a compensare l'aumento prezzi)
- n. 7 relative all'Ordinanza "Beni Culturali" (di cui 1 finalizzata a compensare l'aumento prezzi)
- n. 18 relative alla ricostruzione e rifunzionalizzazione del Centri Storici (di cui 3 finalizzate a compensare l'aumento dei prezzi)
- n.25 relative all'Avviso Pubblico (di cui 5 finalizzate a compensare l'aumento dei prezzi)

### **Ordinanze per le imprese (n. 13):**

- n. 11 per interventi relativi all'Ordinanza 13 (5 settore agricolo, 6 settore industria/artigianato)
- n. 2 per interventi sulle Ordinanze INAIL

## **2. QUANTO MANCA AL COMPLETAMENTO DELLA RICOSTRUZIONE**

Dei 49 Comuni complessivamente interessati alla ricostruzione, nel corso del 2022 altri due hanno completato gli interventi che avevano in carico facendo così scendere a 23 il numero dei Comuni ancora coinvolti; peraltro 8 di questi Comuni hanno ancora da completare sul proprio territorio meno di 10 interventi e di questi, 4 hanno ancora in carico solamente 1 o 2 interventi.

Al 31 dicembre 2022 gli interventi da completare erano 300; in costante calo, ma non potrebbe essere diversamente in quanto tutti i bandi di finanziamento sono ormai chiusi da tempo, rispetto ai 422 del 31 dicembre 2021 e ai 574 del 31 dicembre 2020.

Nel dettaglio questi 300 interventi (di cui circa il 50% localizzati nei Comuni di Moglia, Gonzaga e Quistello) possono essere ricondotti alle seguenti quattro macrocategorie:

- 156 per la ricostruzione privata di civili abitazioni;
- 101 di iniziativa comunale da attuare sul proprio territorio: interventi quindi proposti dai Comuni e rientranti nel Piano delle Opere Pubbliche, nell'Ordinanza per la rifunzionalizzazione e rivitalizzazione dei Centri Storici, in quella relativa al recupero dei Beni culturali e sull'Avviso Pubblico;
- 13 per la ricostruzione privata di ripristino/messa in sicurezza di attività produttive;
- 30 per interventi promossi da privati o da altri enti che non siano il Comune (es: Diocesi, AIPO, Consorzi di Bonifica...) inseriti in diverse Ordinanze.

Fra gli interventi da completare rimangono:

- 28 interventi da finanziare per i quali non è ancora stato presentato alla Struttura Commissariale il progetto esecutivo e, nello specifico: 2 di ricostruzione privata e 26 di ricostruzione pubblica;
- 272 interventi finanziati i cui lavori sono da appaltare, oppure in corso o magari ultimati ma per i quali non è ancora stato effettuato l'ultimo pagamento da parte dell'istituto di credito o dalla struttura commissariale.

Il numero di interventi sopra riportati (salvo casi specifici e limitati quali le eventuali riaperture di procedimento per effetto di sentenze su un numero di contenziosi peraltro decisamente esiguo) potrà solo decrescere, anche in ragione della possibilità di accedere, nel caso della ricostruzione a fonti di contribuzione alternative (superbonus, sisma bonus, fondi PNRR ecc...)

### **2.1 I PROGETTI ANCORA PRIVI DI FINANZIAMENTO – RICOSTRUZIONE PRIVATA**

I progetti ancora privi di finanziamento relativi alla ricostruzione privata sono 2:

- 1 intervento relativo al ripristino di attività produttive per il quale il TAR ha ordinato la riapertura del procedimento

- 1 intervento di ripristino di un bene artistico culturale di proprietà privata (in attesa di definitivo parere autorizzativo da parte della Soprintendenza).

## **2.2 I PROGETTI ANCORA PRIVI DI FINANZIAMENTO – RICOSTRUZIONE PUBBLICA**

Avendo dato fin dall'inizio dell'emergenza la precedenza alla ricostruzione privata, la ricostruzione pubblica che consta anche di procedure di approvazione più complesse e lunghe, conta ancora 26 progetti privi di finanziamento. Questi interventi sono già tutti ricompresi in Ordinanza quadro in quanto esiste per tutti il nesso di causalità e sono riconducibili ai seguenti filoni di finanziamento:

- 2 interventi a valere sul Piano Opere Pubbliche, uno relativo ad una scuola ed uno per il recupero funzionale di edificio di proprietà comunale;
- 9 progetti relativi ad interventi inseriti nell'ambito dell'Ordinanza con la quale si punta alla riqualificazione, rivitalizzazione e rifunzionalizzazione dei centri storici
- 6 beni segnalati dalla Soprintendenza per il loro valore storico-artistico; alcuni di questi immobili hanno però già ricevuto un finanziamento per interventi finalizzati ad evitarne la compromissione o per consentirne l'accesso in sicurezza e poter quindi elaborare una più compiuta progettazione;
- 9 interventi presentati a valere sull'avviso pubblico finalizzato alla raccolta delle ultime e residue manifestazioni di interesse per il ripristino dei danni da sisma.

Questi 26 progetti da un punto di vista finanziario valgono complessivamente circa 60 milioni di euro; si spera di poter ricevere ed esaminare il progetto esecutivo di tutti questi entro il 2023, occorre tener conto che alcuni di questi potrebbero trovare altre fonti di finanziamento (es: PNRR).

## **2.3 PROGETTI FINANZIATI CHE DEBBONO ESSERE COMPLETATI**

Togliendo, dai 300 interventi complessivamente mancanti al completamento della ricostruzione i 28 ancora senza finanziamento, la differenza di 272 finanziati i cui lavori sono da appaltare oppure in corso o magari ultimati ma dei quali non è ancora stato effettuato l'ultimo pagamento da parte della banca o della Struttura Commissariale.

Il numero di interventi "in corso" alla data del 31 dicembre 2021 è un valore leggermente sovra stimato rispetto al numero effettivo di cantieri in essere nell'area colpita dal sisma, infatti in alcuni casi mancano esclusivamente lavori di finitura o di sistemazione delle aree esterne oppure non è stata ancora istruita e completata la rendicontazione finale dei lavori.

| No. | COMUNI CON INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE IN CORSO | TOTALE INTERVENTI PER COMUNE | di cui: INTERVENTI CON PROGETTO O ISTRUTTORIA A CARICO DEL COMUNE | Interventi di ricostruzione privata: Civili abitazioni | Interventi di ricostruzione pubblica di iniziativa Comunale | Interventi di ricostruzione privata: Imprese | Altri interventi di ricostruzione pubblica e privati non di iniziativa comunale |
|-----|---|------------------------------|---|--|---|--|---|
| 1   | MOGLIA  | <b>90</b>                    | <b>81</b>   | 62   | 19  | 6  | 3   |
| 2   | GONZAGA   | <b>33</b>                    | <b>31</b>   | 19   | 12  | 0  | 2   |
| 3   | QUISTELLO                                       | <b>24</b>                    | <b>19</b>   | 13   | 6   | 2  | 3   |
| 4   | SERMIDE E FELONICA                              | <b>20</b>                    | <b>16</b>   | 10   | 6   | 0  | 4   |
| 5   | PEGOGNAGA                                       | <b>18</b>                    | <b>16</b>   | 11   | 5   | 1  | 1   |
| 6   | SAN BENEDETTO PO                                | <b>17</b>                    | <b>8</b>  | 1  | 7   | 2  | 7   |
| 7   | SAN GIACOMO DELLE SEGNATE                       | <b>15</b>                    | <b>15</b>   | 7  | 8   | 0  | 0   |
| 8   | POGGIO RUSCO                                    | <b>13</b>                    | <b>13</b>   | 6  | 7   | 0  | 0   |
| 9   | SUZZARA   | <b>9</b>                     | <b>9</b>  | 7  | 2   | 0  | 0   |
| 10  | BORGO CARBONARA                                 | <b>9</b>                     | <b>9</b>  | 0  | 9   | 0  | 0   |
| 11  | SCHIVENOGLIA                                    | <b>8</b>                     | <b>7</b>  | 6  | 1   | 1  | 0   |
| 12  | QUINGENTOLE                                     | <b>8</b>                     | <b>6</b>  | 1  | 5   | 0  | 2   |
| 13  | SAN GIOVANNI DEL DOSSO                          | <b>8</b>                     | <b>6</b>  | 4  | 2   | 0  | 2   |
| 14  | MAGNACAVALLO                                    | <b>6</b>                     | <b>5</b>  | 4  | 1   | 0  | 1   |
| 15  | BORGO MANTOVANO                                 | <b>6</b>                     | <b>5</b>  | 4  | 1   | 1  | 0   |
| 16  | OSTIGLIA  | <b>4</b>                     | <b>2</b>  | 0  | 2   | 0  | 2   |
| 17  | MANTOVA   | <b>3</b>                     | <b>2</b>  | 0  | 2   | 0  | 1   |
| 18  | MOTTEGGIANA                                     | <b>3</b>                     | <b>2</b>  | 1  | 1   | 0  | 1   |
| 19  | SUSTINENTE                                      | <b>2</b>                     | <b>2</b>  | 0  | 2   | 0  | 0   |
| 20  | MARCARIA  | <b>1</b>                     | <b>1</b>  | 0  | 1   | 0  | 0   |
| 21  | RODIGO  | <b>1</b>                     | <b>1</b>  | 0  | 1   | 0  | 0   |
| 22  | SERRAVALLE A PO                                 | <b>1</b>                     | <b>1</b>  | 0  | 1   | 0  | 0   |
| 23  | BORGO VIRGILIO                                  | <b>1</b>                     | <b>0</b>  | 0  | 0   | 0  | 1   |
|     | <b>TOTALI</b>                                   | <b>300</b>                   | <b>257</b>  | <b>156</b>   | <b>101</b>  | <b>13</b>                                    | <b>30</b>   |

Situazione al 31 dicembre 2022 di tutti gli interventi da completare suddivisi per Comune e per macrocategoria di intervento

### 3. COSA MANCA AL COMPLETAMENTO DELLA RICOSTRUZIONE

La Legge 197 del 29 dicembre 2022 ha previsto, in accoglimento a richiesta del Commissario Delegato, la proroga dello stato di emergenza anche per il 2023; l'attività di ricostruzione potrà pertanto proseguire senza soluzione di continuità.

La Struttura Commissariale potrà continuare ad operare avvalendosi del Comitato Tecnico Scientifico e della collaborazione di Regione Lombardia e di ANCI e dovrà affrontare, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, diverse criticità che si paventano all'orizzonte; ciò pur in presenza dell'ulteriore **depauperamento della propria dotazione organica**, circostanza che ne potrebbe comprometterne la piena operatività.

Sotto il profilo della dotazione di professionalità adeguate è d'obbligo segnalare la considerevole riduzione – disposta con la norma sopra citata - della **disponibilità finanziaria messa a disposizione dei Comuni per potersi avvalere di personale** con competenze specifiche per l'esame di progetti complessi come quelli di costruzione in aree sismiche, circostanza anch'essa che potrà verosimilmente comportare conseguenze sui tempi di ultimazione della ricostruzione.

Ostacolo ulteriore ad una maggiore speditezza nell'opera di ripristino sulla ricostruzione pubblica è legato all'**allungamento dei tempi di rilascio delle autorizzazioni da parte della Soprintendenza** (cui spetta ormai la parte più rilevante del lavoro essendo ormai quasi tutti gli edifici pubblici ancora da finanziare vincolati ai sensi del D.Lgs, 42/04) causato da problemi organizzativi interni e dalla carenza di personale; circostanza cui si è cercato di fornire soluzione mediante la proposta di emendamento alla Legge di Bilancio 2023 ma che non ha purtroppo trovato accoglimento.

Anche per il 2023 permarranno verosimilmente le criticità **legate all'aumento dei costi delle materie prime** e dell'energia e della grave crisi economica legata al particolare momento storico con il conseguente rallentamento dei tempi di ricostruzione; a questo proposito si sono registrati, nel corso del 2022, casi in cui il decorrere di un lungo lasso di tempo tra la data di concessione di contributi per la realizzazione di interventi da parte del Commissario e l'effettiva data di attivazione da parte dell'Ente beneficiario delle procedure di gara correlate ha generato un immotivato aumento dei costi dell'intervento. Tale circostanza dovrà essere arginata mediante l'adozione di misure specifiche utili al celere avvio degli interventi una volta finanziati. Occorrerà parimente prevedere un calibrato utilizzo delle risorse stanziare con il D.L. 115/2022 (1 milione di euro per l'anno 2022, 10 milioni di euro per l'anno 2023 e 10 milioni di euro per l'anno 2024) proprio in considerazione della particolare congiuntura economica e che dovranno essere destinate al completamento della ricostruzione di edifici, beni culturali e centri storici rientranti negli elenchi degli edifici danneggiati dal sisma 2012, già approvati.

#### 4. OBIETTIVI DEL 2023

L'attività del 2022 relativa alla ricostruzione da parte di Amministrazioni Comunali, Regione Lombardia e Struttura Commissariale, oltre alla normale attività istruttoria, si concentrerà prevalentemente sui seguenti punti:

- Monitoraggio, identificazione degli interventi problematici e azioni finalizzate al completamento della ricostruzione delle civili abitazioni in armonia con le scadenze previste;
- chiusura di tutti gli interventi di ricostruzione privata relativi alle Attività Produttive
- presentazione da parte dei Comuni dei 26 progetti relativi alla ricostruzione pubblica che ancora mancano così come dei due progetti in capo a soggetti privati.

Specificatamente in capo alla gestione commissariale, oltre alla normale attività istruttoria, invece avremo:

- definizione di disposizioni mirate all'accelerazione dei tempi di avvio dei lavori finanziati, a contingentare i tempi di rendicontazione per i lavori ultimati, a fornire ulteriori eventuali indicazioni per le richieste di riconoscimento di aumenti dei finanziamenti già concessi a causa dell'aumento del costo di talune materie prime anche attraverso l'utilizzo delle risorse di cui al DL 115/22,
- monitoraggio dell'avanzamento della ricostruzione e delle risorse finanziarie disponibili,
- tenuta dei rapporti con i 23 Comuni ancora interessati alla ricostruzione attraverso lo strumento del Gruppo di lavoro ristretto dei Sindaci,
- tenuta dei rapporti con il Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei Ministri che specificatamente monitora l'avanzare della ricostruzione,
- tenuta dei rapporti con i rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e con Cassa Depositi e Prestiti per la sottoscrizione dell'atto proroga del periodo di utilizzo del contratto di mutuo al Commissario Delegato di Regione Lombardia e per l'avanzamento della spesa relativa,
- raccordo con il Governo, la Regione Emilia-Romagna e la Regione del Veneto con cui costruire nel corso del 2023 un'ipotesi di passaggio ordinato dalla gestione emergenziale a quella ordinaria.

Milano, *data della sottoscrizione digitale*

Il Soggetto Attuatore

Roberto Cerretti